

Finalmente Coliandro, l'antieroe che scuote le coscienze di Federica Marchetti

2006

Dopo un paio d'anni di attesa, arriva a settembre su Rai Due L'ispettore Coliandro creatura letteraria del poliedrico Carlo Lucarelli e interpretato dall'attore Giampaolo Morelli.

Nato dalla penna di Carlo Lucarelli nel 1992 in un racconto dell'antologia *I delitti del gruppo 13*, Coliandro ha proseguito la sua carriera nei romanzi *Falange armata* e *Il giorno del lupo*. La fiction parte da quest'ultimo romanzo da cui è tratto il primo omonimo episodio. Gli altri tre, *Vendetta cinese*, *In trappola*, *Magia nera*, sono farina del sacco dello scrittore bolognese in collaborazione con Giampiero Rigosi, Stefano Bises, Salvatore De Mola, Giampaolo Simi e Maurizio Matrone. La regia è di Marco e Antonio Manetti, in arte i Manetti Bros. Lucarelli ha dichiarato di non essersi mai immaginato Coliandro in carne ed ossa ma di aver trovato in Giampaolo Morelli l'interprete ideale.

Nel frattempo tanta fiction è passata sotto i ponti della Rai ma di

Coliandro nemmeno l'ombra. Ogni tanto usciva qualche recensione forse per rinfrescare la memoria più agli addetti ai lavori che ai telespettatori ma poi di messa in onda neanche a parlarne. Rivii su rinvii. Nei teledipendenti appassionati giallofili si è diffusa l'amara convinzione che questo Coliandro fosse destinato alla soffitta ma senza capire il perché. Poi è venuto a tutti un sospetto: sarà forse un personaggio scomodo?

Ostruzionismo a parte, l'attesa si è trasformata in protesta da parte di teleutenti che, numerosi, sono rumorosamente intervenuti a chiedere spiegazioni direttamente in Rai. Deve essere stata la curiosità proveniente dalle televisioni estere, che hanno acquistato e gradito il prodotto, la molla che ha fatto decidere in alto loco la messa in onda de *L'ispettore Coliandro* prevista, ormai, per settembre. Accanto al protagonista interpretato da Giampaolo Morelli nel cast ci sono anche Enrico Silvestrin (Trombetti, braccio destro di Coliandro), Veronica Logan (la dottoressa Longhi, sostituto procuratore della Questura di Bologna) e Giuseppe Soleri (Gargiulo, l'amico di Coliandro). Poi, in ogni episodio, è prevista una partner diversa: Nicole Grimaudo è Nikita in *Il giorno del lupo*; Cecilia Dazzi interpreta Alessia in *In trappola*; l'esordiente Jacelyn Parry lean, australiana di madre malese, veste i panni di Sui in *Vendetta cinese*; Youma Diakite è N'kiru in *Magia nera*. Fiction d'azione in piena regola con cazzotti e inseguimenti, *L'ispettore Coliandro* offre un protagonista che sembra essere la sintesi di tutti i difetti dei poliziotti ma con un eroe: l'ispettore Callaghan nei confronti del quale appare agli antipodi. Pasticcione, senza fiuto, Coliandro con le donne è un disastro.

INTERVISTA A GIAMPAOLO MORELLI

Ha esordito al cinema nel 2001 nella deliziosa commedia di Carlo Vanzina, South Kensington al fianco di Enrico Brignano, Rupert Everett e Elle Macpherson ma la grande popolarità gliel'ha data la televsione con Distretto di polizia 5 in cui vestiva i panni del capitano dei Carabinieri Davide Rea, ma Giampaolo Morelli, classe 1974, napoletano di nascita e romano d'azione, al suo primo ruolo da protagonista in una fiction e per giunta noir, si appresta a vedere il debutto del suo Ispettore Coliandro su Rai Due. Ha dichiarato di aver sempre preferito l'horror ai gialli ma è apparso spesso in produzioni poliziesche/thriller: in tv Doppio agguato, Distretto di polizia 5 e adesso ne L'ispettore Coliandro. Al cinema, lo abbiamo visto recentemente nel noir Piano 17 sempre diretto dai Manetti Bros.

Dopo la quarantena, finalmente L'ispettore Coliandro va in tv. Cosa era che lo bloccava nei cassetti della Rai?

Il fatto che è un prodotto anomalo per la televisione italiana. Non voglio dire né che sia migliore né peggiore, ma è solo diverso dagli altri. Qui il protagonista è un anti-eroe. In genere la televisione italiana mette in scena personaggi positivi, buoni, soprattutto i poliziotti, abbastanza unidirezionali.

Com'è allora questo Coliandro?

Coliandro viene dalla penna di uno scrittore e questo gli dà più contrasti interni e più umanità. Carlo Lucarelli ha creato questo personaggio scemo, confuso, razzista, ignorante però profondamente onesto, che crede fino in fondo al suo mestiere di poliziotto. È un personaggio un po' macchietta in un *noir*, sopra le righe, comico, buffo, scivola, fa figuracce, prende le botte in un contesto dove tutto è abbastanza serio. Anche per questo è un personaggio anomalo calato in un giallo/noir/comico che è anche violento ed ha molte parolacce. È un prodotto difficile da gestire. Non si può prevedere come lo prenderà il pubblico, però sarebbe un peccato bruciarlo mandandolo in onda d'estate o senza previa pubblicità.

Giampaolo Morelli somiglia più allo spavaldo Rea di *Distretto di polizia 5* o all'insoddisfatto personaggio creato da Lucarel-

Mi auguro a nessuno dei due, forse mi verrebbe da dire più a Coliandro dal punto di vista umano, con le sue contraddizioni e i suoi concetti, imperfetto. Somiglia un po' più agli italiani.

Preferisci ancora l'horror ai libri gialli?

Non sono appassionato ai gialli classici. L'horror mi piace ma come la commedia, il dramma. I *noir* mi prendono un po'di più. Coliandro è un *noir* con un forte elemento di commedia, dirompente, ironico.

Hai lavorato con i Manetti Bros. anche nel progetto di *Piano 17* dove ritroviamo Enrico Silvestrin. Più di un sodalizio professionale il vostro sembra un gruppo di amici che si divertono insieme ... è così?

È così. Quando siamo liberi e possiamo, cerchiamo di divertirci insieme circostanze permettendo.

Attore ma anche autore e produttore in *Piano 17* e regista nel corto *II bastardo* e *l'handicappato* senza parlare del teatro che fai. A cosa stai lavorando ora?

Adesso sto lavorando alla sceneggiatura di una commedia insieme a Giuseppe Soleri che è un altro degli attori sia di *Piano 17* che di *Coliandro*. Come vedi, un altro amico che ritorna.